

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**
(Legge 64/2001)

Ente

1	<i>Ente proponente il progetto:</i>
	Arci Servizio Civile Nazionale

<i>Dati aggiuntivi per i cittadini:</i>	
<i>Sede centrale:</i>	
Via dei Monti di Pietralata 16 – Roma	
<i>Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:</i>	
Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224 E-mail: parliamone@arciserviziocivile.it Sito: www.arciserviziocivile.it	
<i>Sede locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:</i>	
ARCI SERVIZIO CIVILE BARI	
<i>Indirizzo sede locale dell'ente accreditato:</i>	
LARGO CIAIA, 30 – 70125 BARI	
<i>Numero Telefonico, Sito internet, e-mail della sede locale:</i>	
0805421468 bari@arciserviziocivile.it	
<i>Responsabile locale dell'ente accreditato:</i>	
ANGELA MARIA LOBEFARO	
<i>Responsabile informazione e selezione della sede locale:</i>	
ANGELA MARIA LOBEFARO	

2	<i>Codice di accreditamento</i>
	NZ00345

3	<i>Classe di iscrizione all'albo</i>
	1° classe

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

Caratteristiche Progetto

4	Titolo del progetto:	
	TURISMO A CANOSA COME PROMOZIONE DEL TERRITORIO	
	Soggetto attuatore:	
	COMUNE DI CANOSA	
	Accordo partenariato	X
Socio locale		

5	Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:	
	Settore: PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	
	Area di intervento: ALTRO	
	Codifica: D05	

6	Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:	
	QUADRO GENERALE DEL CONTESTO TERRITORIALE	

Il paese (m 105, ab. 31240) si affaccia sulla valle del fiume Ofanto, luogo di transito di molti turisti, è di evidente economia agricola. Il paese in passato aveva un suo splendore come centro di commerci per esempio della ceramica impressa e strumenti in ossidiana già dal VIII secolo tra il VI e il III a.C. i traffici vanno intensificandosi tanto che diventò uno dei più importanti centri di produzione di vasi in terracotta. I traffici raggiungevano fino la Magna Grecia così progredì nella lavorazione della terracotta: ai primi tipi di vasi con motivi geometrici seguono realizzazioni plastiche e policrome. Affossate nei banche di tufo troviamo molteplici tombe ipogee: delle camere verosimili con decorazioni architettoniche influenzate molto dall'arte orientale, sono disposte a forma di croce con più braccia che sembra essere costruita architettonicamente e non scavato. Il periodo di fioritura va fino a che il paese non va sotto il potere romano quando con la guerra di Canne (216 a.C.) si succedettero numerosi eventi tragici. Si ritornerà a parlare di questi abitati solo in età augustea quando, divenuto "municipium" assume un valore prestigioso, rivendo alcuni luoghi di culto e infrastrutture pubbliche. Dopo la fine dell'apologia dell'impero romano, solo grazie al lavoro del vescovo Sabino che si viene a creare una nuova cittadina con numerose chiese, in una parte diversa del colle.

L'attivazione a Canosa di Puglia del processo Agenda 21 Locale si inserisce nel percorso di sostenibilità che il Comune ha avviato negli ultimi anni mediante l'elaborazione e la definizione di una serie di politiche in campo ambientale economico e sociale atte a promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio locale. Esso è promotore ed attuatore di una serie di azioni in maniera autonoma ed in compartecipazione con altri Enti.

Tra questi si cita "*il sistema turistico Puglia Imperiale*" che identifica l'area dei Comuni di: Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Corato, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani e Trinitapoli. Il progetto di promozione turistica, promosso dal Patto Territoriale per l'Occupazione Nord Barese/Ofantino, in collaborazione con i Comuni che ne fanno parte, mira alla riscoperta del

grande passato di questo territorio, raccogliendo gli undici comuni sotto l'egida del monumento federiciano più famoso del mondo, Castel del Monte. Questa guida vuole condurre il curioso viaggiatore attraverso la storia, le eccellenze culturali, artistiche e ambientali, nonché le tradizioni religiose, folkloristiche ed enogastronomiche di questi luoghi, in un itinerario idealmente accompagnato dallo stesso imperatore, innamorato di questi luoghi ma anche grande viaggiatore, amante delle arti e curioso delle culture.

QUADRO GENERALE DEL CONTESTO STORICO-ARTISTICO-ARCHEOLOGICO

La città dalle remote origini è meta di turisti provenienti da ogni parte d'Europa, i quali vengono a visitare le bellezze archeologiche e monumentali del posto. Fra i principali monumenti e siti si segnalano:

- Ipogei Lagrasta IV°-V° sec. A.C.
- Ipogei dell'Oplita IV° sec. A.C.
- Ipogei del Cerbero III° sec. A.C.
- Area Archeologica "San Leucio" V° sec. A.C.
- Necropoli di "Santa Sofia" II° - III° D.C. e VII sec. D.C.
- "Battistero di San Giovanni" V° - VI° SEC D.C.
- Cattedrale di San Sabino X° SEC. D.C.
- Mausoleo di Boemondo XII° SEC. D.C.
- Castello normanno-svevo (su resti dell'antica acropoli)
- Arco di Traiano, detto anche Porta Varrone (II sec. d.C.)
- Torre Casieri (II sec. d.C.)
- Ponte Romano sull'Ofanto (II sec. d.C.)

Inoltre la città si avvale di tre sedi museali quali:

- 1) Museo Civico con reperti dal neolitico al medioevo
- 2) Museo delle Marionette
- 3) Museo Fondazione Archeologica Canosina ove sono esposte circa quattrocento reperti della Tomba "Varrese" che si datano tra il II° ed IV° sec. A. C.

DOMANDA DI SERVIZI SUL TERRITORIO

In una lettura dei territori regionali per ambienti insediativi (ricerca ITATEN DICOTER Ministero Lavori Pubblici 1996), l'area della Valle dell'Ofanto è stata classificata come ambito interessato da processi di valorizzazione turistica. Emergono rapporti di coesistenza fra processi di valorizzazione turistica verso la costa e quelli della produzione industriale di Melfi, che in assenza di una immagine organica e complessiva rischiano di produrre conflitti. E' maturata negli ultimi 2 anni la volontà da parte degli operatori ed attori turistici di avere un quadro d'insieme dell'intero comparto turistico in fase di decollo, presentando un'offerta turistica culturale non frammentata ma coordinata, ed anche in grado di destagionalizzare i flussi delle presenze che proprio il turismo culturale è in grado di attrarre.

Le presenze turistiche nell'anno 2204 sono state quantificate in circa 7000. La città in crescita economica, culturale e sociale è protesa a porre in essere azioni tendenti tutte ad incrementare l'economia turistica, infatti negli ultimi anni sono sorte strutture alberghiere che garantiscono una copertura di circa 200 posti letto ed attivati esercizi pubblici per la

ristorazione in modo tale da soddisfare tutti i bisogni dell'utenza.

OFFERTA DI SERVIZI SUL TERRITORIO

Molte sono le attività culturali che vengono organizzate nel corso dell'anno, quali:

- la settimana dei beni culturali
- l'estate canosina, con spettacoli musicali, rievocazioni storiche, manifestazioni enogastronomiche ed altro;
- natale in città;
- passione vivente;
- stagione teatrale;
- mostre e convegni.

Tra le associazioni attive e presenti sul territorio

- L'associazione di promozione turistica, culturale sportiva IL MAPPAMONDO opera sul territorio con l'intento di organizzare eventi e manifestazioni atti a promuoverne lo sviluppo;
- E' attivo inoltre l'ufficio IAT di informazione e accoglienza turistica ed un servizio di guide turistiche.
- La Fondazione Archeologica Canosina opera nei seguenti settori:
Beni culturali: visite guidate a Canosa di Puglia, a Canne della Battaglia e nelle limitrofe località d'interesse storico monumentale; *natura e ambiente:* passeggiate lungo l'Ofanto, sul Canale della Vetrina ed escursioni naturalistico-culturali, lungo gli itinerari più suggestivi del Gargano, delle Murge, del Sub-Appennino dauno e della Basilicata; *Formazione:* programmi didattici integrativi per docenti e alunni nelle scuole medie inferiori e superiori sui temi della conoscenza storica e dell'educazione ambientale *Servizi museali:* classificazione e catalogazione di materiale archeologico; progettazione museale; organizzazione di mostre manifestazioni culturali; gestione servizi aggiuntivi presso musei e mostre.

7	Obiettivi del progetto:
	<p>Il progetto si propone di qualificare la risposta dell'Ente locale alla domanda di riscoperta della storia e del patrimonio ambientale del territorio che proviene dalla popolazione, dai numerosi turisti che annualmente visitano il territorio e le zone limitrofe.</p> <p>In generale gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire la crescita nella comunità di una coscienza attenta ai valori della cultura e delle tradizioni locali quali patrimonio comune di sviluppo sociale ed economico • tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale del territorio • realizzare attività di supporto alla didattica, alla consultazione e alla ricerca • migliorare l'allestimento museale ed il servizio di accoglienza ai visitatori. <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione della città come centro ambientale turistico attraverso l'incentivazione della nascita di organizzazioni e associazioni con finalità ecologiche e di sostenibilità ambientale.

- Incrementare le attività di promozione turistica operando in collaborazione con gli altri I.A.T. esistenti sul territorio nazionale e fornendo un servizio di informazione ed accoglienza ai turisti in visita, al fine di offrire loro la migliore ospitalità.
- Potenziare i servizi turistici per l'accoglienza turistica e la creazione di un ufficio stampa.
- Monitoraggio continuo sulle iniziative locali, private e pubbliche con supporto nell'attività di pubblicizzazione per le iniziative culturali dell'Ente pubblico.
- Monitoraggio sul territorio dei soggetti attori del turismo attraverso contatti ed incontri per la costruzione di una rete fra i vari soggetti e l'elaborazione di progetti da sviluppare in collaborazione.

Il progetto di servizio civile sarà finalizzato tra le altre cose, anche ai seguenti obiettivi espressi con indicatori numerici:

1. promuovere il turismo culturale

mappatura di tutti i siti di interesse storico-artistico-archeologico; preparazione e distribuzione di materiale informativo; apertura di sportello info turistico per ambito culturale; elaborazione e realizzazione di nuovi progetti culturali che individuino il turista come fruitore; organizzazione e gestione di eventi, manifestazioni, mostre, sagre che vedano i luoghi culturali come protagonisti principali; potenziamento dei contatti con operatori del settore (tour operator, riviste specializzate ecc.).

2. potenziare i servizi turistici

accoglienza turistica; attività di supporto ai servizi già esistenti; somministrazione di interviste e questionari per una valutazione qualitativa delle aspettative dei turisti; sviluppo di progetti di scambi nazionali e internazionali con altre strutture similari; creazione di un ufficio stampa; partecipazione a mostre del settore.

3. potenziare e migliorare la fruizione di percorsi, sentieri, aree storiche, palazzi gentilizi, aree verdi ed archeologiche attrezzate attraverso una precisa attività di guide turistiche

monitorare tutti i percorsi, sentieri, aree storiche, palazzi gentilizi aree verdi ed archeologiche e segnalare l'agibilità nella fruizione degli stessi; supporto nell'attività di manutenzione e ridefinizione di percorsi e sentieri; attività di guida turistica per i luoghi di interesse.

4. monitorare e leggere il territorio per la costruzione di una mappa che possa dare indicazioni per tutte le iniziative culturali che si svolgono sul territorio medesimo

monitoraggio continuo sulle iniziative locali, private e pubbliche. Supporto nell'attività di pubblicizzazione per le iniziative culturali e turistiche dell'Ente Pubblico.

5. promuovere una sinergia tra i vari attori del mondo turistico e culturale

monitoraggio sul territorio dei soggetti attori del turismo; contatti ed incontri per la costruzione di una rete fra i vari soggetti e l'elaborazione di progetti da sviluppare in collaborazione mirato alla salvaguardia del patrimonio ambientale, artistico, storico ed archeologico.

Indicatori per il punto 1.

Numero e tipologia di siti ad interesse storico-artistico-archeologico; numero e tipologia di materiale informativo distribuito; numero di contatti allo sportello; numero e tipologia di nuovi progetti culturali e turistici elaborati; numero e tipologia di venti e manifestazioni organizzate e realizzate; numero e tipologia di partecipanti alle manifestazioni; numero e tipologia di operatori turistici contattati.

Indicatori per il punto 2.

Numero e tipologia di visitatori in città e analisi quantitativa e qualitativa dei questionari elaborati; numero di progetti elaborati e numero di progetti attuati per gli scambi internazionali e nazionali; numero di comunicati stampa e rapporto sugli articoli e servizi diffusi; numeri di partecipazione alle mostre del settore.

Indicatori per il punto 3.

Numero e tipologia di sentieri ecc...; numero di interventi e tipologia degli stessi; numero di richieste e tipologia di richieste per l'attività di guida turistica; numero di elaborazioni e testi per supporto al turista.

Indicatori per il punto 4.

Numero e tipologia degli eventi culturali in calendario sul territorio; numero e tipologia di strutture pubbliche e private che organizzano l'evento; numero e tipologia di interventi pubblicitari.

Indicatori per il punto 5.

Numero e tipologia dei soggetti operanti nel turismo in ambito locale; numero di contatti andati a buon fine; numero di incontri; numero di progetti elaborati in collaborazione; numero di contatti che entrano nella costruzione della rete.

Risultati attesi

In proiezione i risultati attesi dal progetto riguardano due aspetti: il primo è la capacità del servizio di aver raggiunto un numero significativo di turisti, mentre il secondo è la riqualificazione turistica che solitamente si riversa sulle località balneari. Un altro dei risultati attesi è la possibilità di consolidare le attività dello sportello informativo e della costruzione della rete anche per i periodi successivi al progetto de quo.

Risultati attesi per i volontari

- 1) favorire nei giovani partecipanti al progetto la conoscenza, la valorizzazione, e la prevenzione verso il patrimonio ambientale e culturale presente sul proprio territorio di appartenenza;
- 2) Acquisire competenze tecniche specifiche, attraverso la pratica e la formazione ad hoc;
- 3) Dare ai giovani partecipanti al progetto l'opportunità di guardare al territorio di appartenenza rilevandone le potenzialità di sviluppo e di crescita in rapporto a nuove figure professionali emergenti;
- 4) Favorire nei giovani partecipanti al progetto la ricerca di collaborazioni con associazioni, soggetti istituzionali ed altri enti;
- 5) Contribuire alla crescita culturale, umana, civile, e professionale dei volontari del servizio civile nazionale in sinergia con il territorio;
- 6) Far esprimere le proprie potenzialità in rapporto a conoscenze dirette del proprio territorio in ambito naturalistico ed ecologico;
- 7) Crescita personale relativamente ad una nuova esperienza integrata nel proprio contesto territoriale.

8	<p>Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:</p>
	<p>Il progetto vuole dare un ulteriore impulso all'attività di promozione turistica a sfondo culturale poiché è un fenomeno in crescita e che sul territorio vede già molti giovani impegnati in tal senso attraverso associazioni, piccole imprese di artigianato locale, attività ricettive. Quello che è importante, e che risorse giovani con competenze adeguate possono fare, è operare un buon coordinamento tra le iniziative locali e le iniziative esterne volte a consigliare visitatori interessati all'aspetto culturale che la città di Canosa di Puglia offre. La presenza anche dell'ufficio cultura da sempre molto attivo ed aperto a contributi esterni si presta all'inserimento di uno sportello turistico orientato al turismo culturale ed alternativo. Inoltre si vuole fornire ai volontari gli strumenti necessari per un approccio consapevole al progetto, coniugando elementi inerenti il contesto nel quale si svolge con la promozione specifica alle attività cui saranno preposti.</p> <p>A) Piani di attuazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. accoglienza dei volontari 2. censimento risorse e programmazione attività 3. formazione 4. addestramento 5. incontri con i tutor 6. riunioni plenarie 7. valutazione finale <p>1- Accoglienza dei volontari</p> <p>La prima accoglienza dei volontari in servizio civile viene effettuata nel giorno di immissione in servizio, presso la sede i Arci Servizio Civile Bari, riunendo i volontari partecipanti a tutti i progetti in fase di avviamento, insieme ai loro OLP, Tutor, parte dei formatori ed ai responsabili di ASCB. Durante l'incontro viene presentato l'Ente, gli Enti soci e gli Enti in regime di convenzione, vengono illustrati i progetti e le loro finalità per grandi linee, vengono presentate le figure impegnate insieme ai volontari nella realizzazione dei progetti, consegnati loro i materiali amministrativi necessari per l'avvio del progetto. Segue una seconda fase di ascolto relativa alle richieste, esigenze e domande poste dai volontari agli enti. Una successiva fase di accoglienza viene poi svolta presso le sedi di servizio effettivo. Durante suddetta fase i volontari familiarizzano con la struttura, il contesto entro il quale andranno ad operare e con le altre risorse umane coinvolte.</p> <p>2 - Censimento risorse e programmazione attività</p> <p>E' questa un fase importante del percorso di inserimento dei volontari che vede coinvolte figure professionali quali responsabili, tutor, olp e gli stessi volontari. Durante un incontro motivazionale verranno censite le risorse, umane e strutturali, relative al progetto e stabiliti dagli obiettivi periodici. Sarà articolata una programmazione calendarizzata in fasi di sviluppo delle attività di cui al successivo punto B).</p> <p>3 -Formazione</p> <p>Questa fase ha inizio con il primo modulo della formazione generale, e</p>

si sviluppa in moduli che si alternano con la formazione specifica.

4- Addestramento

E' la fase di avvio dell'operatività in senso stretto del progetto durante la quale è fondamentale il ruolo dell'Olp rivolta a sostenere e coordinare le prime attività dei volontari.

5- Incontri con i tutor

Il tutoraggio dei volontari consiste in una fase di n° 2 incontri mensili svolti presso la sede operativa, oltre ad un filo diretto telefonico e virtuale sull'elaborazione e lo sviluppo dell'esperienza in corso.

6- Riunioni plenarie

Alle riunioni plenarie previste parteciperanno i volontari, operatori dei servizi comunali direttamente afferenti o comunque connessi con il tema del progetto, Olp e Tutor per una valutazione mensile del programma attuato e di come modificare o ampliare le avarie attività secondo i risultati ottenuti. Gli incontri permetteranno a tutti gli operatori di confrontarsi ed esplicitare i problemi e difficoltà rilevate nel corso di svolgimento delle attività, oltre a far emergere situazioni e circostanze anche positive lì dove presenti. Scambiare competenze e saperi, ma anche superare crisi e conflittualità.

7) Valutazione finale

Questa viene svolta, così come l'accoglienza, con il coinvolgimento di tutte le figure coinvolte nel progetto, discussa con i volontari e comprende un monitoraggio tecnico delle presenze in servizio ed alla formazione, ma anche una valutazione soggettiva discussa ed orientata ai risultati conseguiti.

B) Attività nelle fasi di sviluppo di cui alla lettera A) punto 2

I volontari costituiranno una risorsa preziosa che sarà adeguatamente valorizzata, e contribuiranno al potenziamento dei servizi posti in essere dal Comune di Canosa di Puglia in affiancamento e a sostegno agli altri operatori del settore. In collaborazione con il personale dipendente del Comune di Canosa di Puglia, garantiranno un servizio di informazione a largo raggio, avvalendosi di tutti mezzi a disposizione (telefono, internet, contatti epistolari, pubblicità) il tutto finalizzato alla promozione turistica locale e a fornire un servizio di accoglienza al turista locale.

1a fase – promuovere il turismo culturale

Ruolo e compiti dei volontari

Monitoraggio e schedatura dei siti di interesse storico- artistico; progettazione e preparazione del materiale informativo e pubblicitario in distribuzione presso i luoghi di interesse precipuo; attività di sportello per informazioni a carattere culturale; progettazione di nuovi eventi per dare risalto ai prodotti tipici; partecipare agli eventi sul territorio; contatti continui e diretti con gli operatori del settore per tutte le news utili allo svolgimento del lavoro.

2a fase – potenziare i servizi turistici

Ruolo e compiti dei volontari

Somministrazione di questionari e schede che definiscano le aspettative del turista cosiddetto "alternativo"; contatti con operatori turistici nazionali e internazionali e progettazione di scambi culturali; attività di ufficio stampa

per la comunicazione diffusa delle attività da proporre al pubblico; partecipazione a mostre del settore; attività di accoglienza turistica presso strutture ricettive in periodo di arrivi; incontri con gli operatori per far conoscere il nuovo servizio turistico ed invitarlo a fruirne.

3a fase – potenziare e migliorare la fruizione dei percorsi, sentieri, aree storiche, palazzi gentilizi, aree verdi ed archeologiche attrezzate attraverso una precisa attività di guide turistiche.

Ruolo e compiti dei volontari
 Azione di controllo sui siti e sui sentieri percorsi dai turisti; segnalazione di agibilità degli stessi; collaborazione nell’attività svolta dagli addetti comunali nella ridefinizione e nella manutenzione; predisposizione percorsi didattici e di visita; attività di guida turistica per i luoghi di interesse storico artistico ed archeologico.

4a fase – promuovere una sinergia tra i vari attori del mondo turistico e culturale.

Ruolo e compiti dei volontari
 Contatti diretti ed indiretti con i soggetti individuati attraverso una ricerca; riunioni ed incontri per l’elaborazione di progetti comuni; scrittura di progetti e di scambio/confronto tra le varie organizzazioni; curare il libro degli ospiti; preparazione e diffusione di materiale di valutazione.

C) Risorse umane investite nell’Ente attuatore
 Le risorse umane investite dall’Ente attuatore sono n° 1 OLP e n° 1 dirigente presso l’Ufficio Turismo. Si occupa dell’informazione turistica, promozione del territorio e del turismo, del coordinamento degli operatori turistici locali, dei rapporti con agenzie turistiche, cura la partecipazione a fiere sul turismo, e cura e pubblicazione di depliant e brochure inerenti itinerari turistici cittadini.
 Inoltre la sede di Arci Servizio Civile Bari utilizzerà le figure istituzionali previste per i progetti di servizio civile quali: responsabile di sede periferica, n° 2 tutor, n° 1 responsabile amministrativo, n° 1 responsabile organizzativo e n° 1 responsabile della selezione ed informazione.

9	<i>Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:</i>
	4
10	<i>Numero posti con vitto e alloggio:</i>
	0
11	<i>Numero posti senza vitto e alloggio:</i>
	4
12	<i>Numero posti con solo vitto:</i>
	0

13	Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo: (orario settimanale non inferiore a 30 ore, monte ore annuo non inferiore alle 1400 ore, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito)
	Monte ore annuo, inclusa formazione: 1440
	Orario settimanale, inclusa formazione:

14	Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):
	5 GG.

15	Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio

Caratteristiche Organizzative

16	Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto: (La prima sede indicata è quella riportata nel box 4)
	Allegato 01

17	Altre figure impiegate nel Progetto:
	Allegato 02

18	Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:
	Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale www.arciserviziocivile.it per tutta la durata del bando. Inoltre in loco verranno distribuiti volantini, comunicati stampa, locandine, newsletter, oltre che attivazione delle notizie su siti internet dell'ente di assegnazione e dell'ente realizzatore, e attraverso mailing list. Pubblicizzazione del bando anche presso il Centro Territoriale per l'Impiego del territorio, nonché presso l'Informagiovani del comune di CANOSA. Inoltre sono previsti passaggi pubblicitari su radio e televisioni locali.

19	Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:
	Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

20	Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)
	Si X
	No

21	Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:
	Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio entro i primi 90 giorni e 2 questionari di norma al 6 e al 10 mese di servizio che verranno fatti compilare alle/i partecipanti al progetto e successivamente elaborati. Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale. Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

	<ul style="list-style-type: none"> - Mod. PR/MON - Mod. S/MON <p>Arci Servizio Civile Bari effettuerà inoltre un monitoraggio interno, con un proprio Staff di Tutori, secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio mensile delle attività e della Formazione specifica come risultano dai fogli firma mensili. • Incontri trimestrali con i volontari in servizio, presso la sede di attuazione del progetto, con produzione di specifica relazione. • Verifiche a campione dello svolgimento delle attività. • Relazione finale sul progetto.
--	--

22	<i>Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):</i>				
	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 80%;">Si</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">X</td> </tr> <tr> <td>No</td> <td></td> </tr> </table>	Si	X	No	
Si	X				
No					

23	<i>Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:</i>

24	<i>Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:</i>

25	<i>Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:</i>

26	<i>Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:</i>
	In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate:
	Stanze: 4
	Scrivanie: 4
	Telefoni, fax: 2
	Computer, posta elettronica: 4
	Fotocopiatrice: 1
	Automezzi: 1
	Fornitura equipaggiamento: T- schirt, cappellini X
	materiale audiovisivo, macchina fotografica digitale, videocamera X

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

27	Eventuali crediti formativi riconosciuti:
28	Eventuali tirocini riconosciuti:
29	Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Formazione generale dei volontari
--

30	Sede di realizzazione:
<p>La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.</p>	

31	Modalità di attuazione:	
<p>In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mod. FORM - Mod. S/FORM 		X

32	Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accREDITAMENTO ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:	
	Si	X
	No	

33	Tecniche e metodologie di realizzazione previste:
<p>I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative; - incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione. <p>La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.</p> <p>La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civile, sociale e culturale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione e i momenti di verifica del progetto si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.</p>	

34	Contenuti della formazione:
----	------------------------------------

I contenuti della formazione generale prevedono:

- la legge 64/2001 e la normativa di attuazione
- lo status del volontario
- le finalità del SCN
- la storia del servizio civile
- la storia dell'obiezione di coscienza
- l'educazione alla pace
- la mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti
- la democrazia possibile e partecipata
- disagio e diversità: un viaggio nella società del benessere
- protezione civile: prevenzione, conoscenza e difesa del territorio
- momenti di verifica sui progetti in corso

La formazione generale è articolata in quattro incontri di una intera giornata. La prima giornata si tiene il più vicino possibile all'entrata in servizio, solitamente nella prima settimana, comunque nel corso del primo mese. La seconda, la terza e la quarta giornata si tengono nei successivi mesi di servizio. La quarta giornata è collocata tendenzialmente nell'ultimo trimestre di servizio in modo da prevedere anche un momento di valutazione sull'andamento dell'esperienza di servizio civile.

35 **Durata:**

La durata complessiva della formazione generale è di 32 ore, con un piano formativo di 4 giornate, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36 **Sede di realizzazione:**

COMUNE DI CANOSA - PIAZZA MARTIRI XXIII MAGGIO

37 **Modalità di attuazione:**

a) in proprio presso l'ente	X
b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	

38 **Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:**

Caracciolo Mario, nato a Canosa di Puglia il 28/05/1956

39 **Competenze specifiche del/i formatore/i:**

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Laurea in Giurisprudenza

Dal mese di maggio 2003 è capo servizio dell'Ufficio pubblica istruzione, cultura, sport, turismo e spettacolo presso il Comune di Canosa di Puglia. In particolare sovrintende: informazione turistica, promozione del territorio e del turismo, coordinamento operatori turistici locali, rapporti con agenzia turistiche, partecipazione a fiere sul turismo, pubblicazione di depliant e brochure inerenti itinerari turistici cittadini.

40	Tecniche e metodologie di realizzazione previste:
Verrà utilizzata una metodologia mista che prevede un'alternanza di formazione frontale ed esercitazione di gruppo ed analisi di casi.	

41	Contenuti della formazione:
<p>Il corso di formazione terrà largamente conto della persona come soggetto singolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto al <i>sapere</i>: aggiornare, acquisire conoscenze dei principali modelli di ricerca sociale; • rispetto al <i>saper fare</i>: accrescere la capacità di relazione, di organizzare ed animare gruppi, di facilitare la comunicazione tra gruppi, comunità ed istituzioni, promuovere l'ascolto partecipe; • rispetto al <i>saper essere</i>: consolidare la capacità di stabilire rapporti caratterizzati dalla flessibilità, dall'accettazione dell'altro, dalla creatività, dalla disponibilità al lavoro di gruppo, promuovere l'acquisizione dei diritti civili e di cittadinanza. <p>In particolare è volto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'acquisizione del valore della promo-valorizzazione e della fruibilità dei beni culturali; • all'acquisizione del concetto di sostenibilità ambientale; • alla formazione per una nuova professionalità legata alla valorizzazione e alla tutela; <p>Contenuti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • studio della legislazione sui beni culturali; • studio della legislazione ambientale e sul governo del territorio; • presentazione e descrizione delle schede catalografiche attualmente adottate dagli enti pubblici provinciali, regionali e statali sui beni culturali; • elementi di conoscenza sui beni culturali presenti a Canosa di Puglia; • elementi di tecnica di ricerca sociale, rilevazione e lettura dei bisogni territoriali; • elementi di conoscenza di scienze e tecniche della comunicazione di front office e psicologia dell'accoglienza; • elementi per allestimenti di mostre, presentazione di guide turistiche, itinerari storici, turistici e culturali; • elementi per la regolazione delle dinamiche di gruppo; • elementi per la creazione di un database, utile a raccogliere e riordinare le informazioni derivanti dal lavoro svolto; 	

42	Durata:
La durata complessiva della formazione specifica è di 54 ore, con un piano formativo di 9 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.	

Altri elementi di formazione

43	Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:
Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:	

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Inoltre le modalità e gli strumenti adottati in relazione alla validità del percorso formativo specifico e alla crescita dei volontari saranno:

- Questionario di autovalutazione somministrato ai volontari, trimestralmente, da cui si evincano i progressi formativi ottenuti.

I dati che emergeranno dalla tabulazione dei questionari forniranno elementi di riflessione individuati durante il percorso formativo specifico, e un monitoraggio attento dei processi di apprendimento in modo da permettere dinamiche continue di aggiustamento e trasformazioni.

E' questo anche un'indispensabile funzione di orientamento a sostegno della progettazione delle attività.

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)